Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 119

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 18 maggio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81 - trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1a telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

Contro i neutrali

La richiesta dei britannici e degli americani ai neutrali di sospendere le forniture di merce alla Germania, ha dimostrato un'altra volta al mondo quali siano i veri scopi di guerra delle «Nazioni Unite».

All'inizio della guerra, gli uomini politici inglesi non si stancavano mai di affermare che l'Inghilterra combatteva «per la libertà dei piccoli popoli».

Le stesse assicurazioni provenivano dagli Stati Uniti. Oggi invece queste premesse sono dimenticate da molto tempo, e gli scopi bellici di allora si sono capovolti. Non per i diritti dei piccoli popoli, ma bensì per il bolscevismo e quindi per l'annullamento di qualunque libertà dei popoli, le «Nazioni Unite» attualmente fanno la guerra.

Non c'è da meravigliarsi dunque che ora esse vogliano abolire anche il concetto della neutralità, partendo dall'assurdo punto di vista che anche i neutrali dovrebbero partecipare alla guerra di Roosevelt e di Churchill.

Se i neutrali cedessero alla pressione anglo-americana, ciò significherebbe non soltanto la violazione di tutti i diritti finora esistenti, ma anche la sentenza di morte per queste Nazioni.

E' incontestata norma di diritto internazionale che gli Stati neutrali, senza pregiudicare la loro neutralità, possano mantenere senza limitazioni di sorta le loro relazioni economiche con i Paesi belligeranti. Gli Stati Uniti stessi difendevano con enfasi questo punto di vista prima della loro entrata in guerra.

Persino forniture di materiale bellico erano dirette allora in Inghilterra sotto il pretesto della neutralità. Se ora Londra e Washington hanno cambiato parere, ciò significa non soltanto l'abbandono dei propri principi, ma anche una inaudita intromissione nei diritti sovrani dei neutrali.

E' incomprensibile, dunque, che l'opinione pubblica dei Paesi colpiti, innanzi tutto in Svezia, nel Portogallo e in Turchia, abbia reagito in modo negativo all'ultima nota anglo-americana la quale rappresentava un tentativo di ricatto di fronte ai neutrali. I neutrali non vogliono rinunciare al loro diritto, specialmente dato che essi effettuano le loro forniture non tanto per fare un piacere alla Germania, quanto perchè ciò corrisponde ai loro propri interessi.

La parte del Reich nel commercio di esportazione od importazione dei Paesi europei è notevole nonostante la guerra. Se questi sospendessero le loro relazioni economiche col Reich o soltanto le forniture di certe materie prime e di certi prodotti, ne deriverebbero per loro gravi squilibri economici.

Anche la stampa nei Paesi neutrali ha accennato alle inevitabili conseguenze di un simile passo. Segnatamente i giornali svedesi hanno sottolineato che la sospensione delle esportazioni verso la Germania causerebbe una grave disoccupazione in Svezia. Ci sarebbe anzi da aspettarsi una catastrofe per la economia della Svezia se non fossero più a sua disposizione le importazioni provenienti dalla Germania. Gli inglesi e gli americani non potrebbero supplire a una simile perdita, data la loro mancanza di tonnellaggio mercantile.

Si tratterebbe quindi di una richiesta assolutamente unilaterale da parte dei neutrali, e ne deriverebbe per essi non soltanto danno economico ma un serio pericolo per la loro indipendenza e sovranità.

E' caratteristico per il contegno dell'Inghilterra e degli Stati Uniti il fatto che essi hanno cercato di indurre i neutrali ad accettare le loro richieste, assicurandoli che essi non avrebbero più da temere da parte della Germania, dato che le forze economiche e non solo quelle della Germania starebbero per esaurirsi.

Quindi, secondo essi, i neutrali possono permettersi di sospendere le forniture alla Germania e di annullare gli accordi. Il fatto che il nemico stesso non crede in simili profezie, viene provato dalle quotidiane dichiarazioni circa la scarsa probabilità di successo del «secondo fronte», nonchè dalla constatazione che il Reich disponga di ingenti forze militari. Se il Reich fosse vicino al crollo militare, non si esiterebbe a iniziare l'assalto contro il Vallo Atlantico.

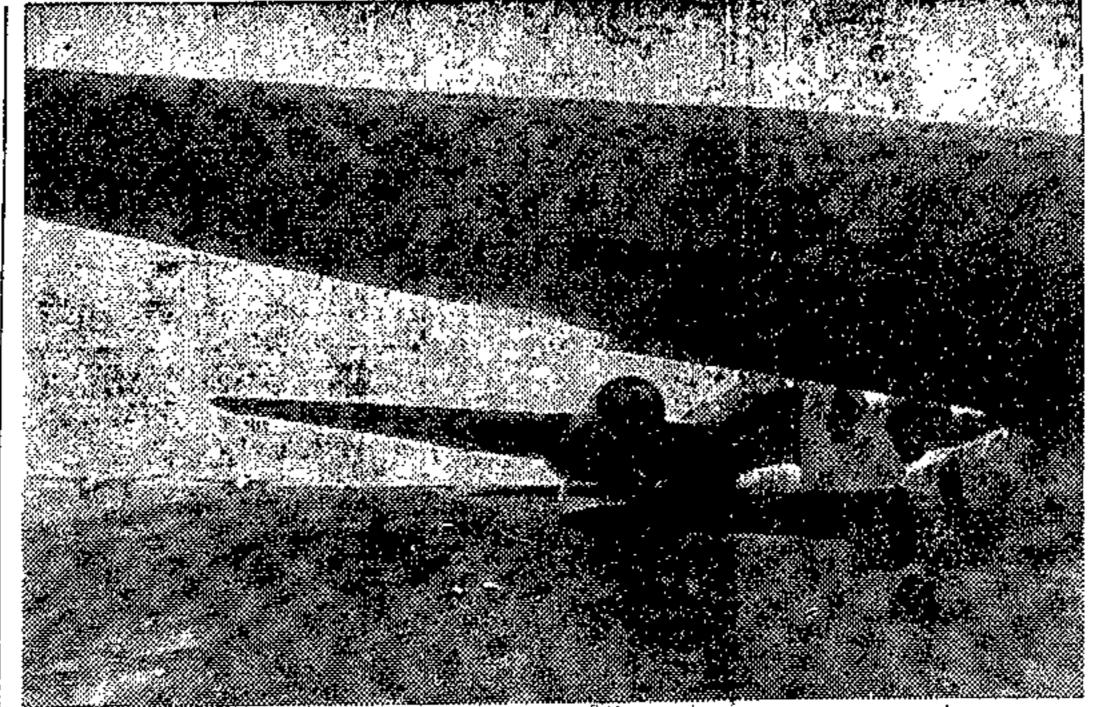
Per quanto riguarda la forza economica del Reich, i neutrali stessi devono riconoscere, in base ai loro dati, che non meno di quelle militari sono intatte le forze economiche della Germania, mentre qualunque osservatore equanime non può sottrarsi all'impressione che gli inglesi e gli americani abbiano poca fiducia nei loro piani militari e che per questa ragione essi cercano con i mezzi più abbietti di spingere i neutrali dalla loro parte.

Comunque è significativo il fatto che nel campo delle «nazioni unite» è in giro il caratteristico motto del «secondo fronte antineutrale». In questo campo dato che non si tratta che di deboli neutrali, essi sperano di ottenere particolari successi. Spetterà ai rispettivi Stati stessi di dare un'adeguata risposta.

La Germania intanto non ha avuto finora bisogno di ricorrere a simili manovre di ricatto.

Gli accordi economici, conclusi tra il Reich e i neutrali, sono sempre stati basati sull'assoluta uguaglianza e reciprocità, con vantaggi per entrambi i partecipanti. Nonostante gli enormi sforzi che la guerra ha imposto all'industria germanica, il Reich ha una parte notevole nei rifornimenti degli Stati neutrali sia di materie prime che di altri prodotti

Concludendo detti accordi, la Germania ha sempre rispettato le relazioni dei neutrali con altre Potenze belligeranti e non ha mai posto la condizione di essere favorita. Perciò la Germania può aspettare serenamente lo sviluppo della guerra economica anglo-americana contro i neutrali, tanto più che la forte posizione militare ed economica del Reich non può venire scossa con simili mezzi riprovevoli.

Decollo di bombardieri verso gli obiettivi (Foto P. K.)

Tuona incessante il cannone sul fronte meridionale

Una battaglia di vastissime proporzioni si sviluppa su di una larghezza di trentacinque chilometri

Gravi sanguinose perdite inflitte ovunque al nemico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 17 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul terreno montuoso del fronte dell'Italia meridionale divampa su una larghezza di 35 chilometri, una battaglia materiale di vastissime dimensioni.

Un ininterrotto fuoco tambureggiante con immenso impiego di munizioni, fortissimi attacchi aerei, impiego di carri armati come artiglieria mobile, accanita lotta per ogni punto d'appoggio e per ogni altura, i quali cambiano spesso di possesso entro un brevissimo spazio di tempo, danno a questi combattimenti l'impronta delle grandi battaglie difensive dell'ultima guerra mondiale.

Di fronte ad una grande supremazia nemica, le nostre truppe oppongono ormai da sei giorni un'eroica resistenza. I movimenti di sganciamento che vengono effettuati nel corso della lotta proseguono secondo i piani prestabiliti. Le oltremodo gravi sanguinose perdite del nemico non stanno in alcun rapporto con i modesti successi locali.

Sulla testa di ponte di Nettuno nella giornata di ieri non si sono avuti combattimenti degni di rilievo.

Il crescente fuoco di artiglieria nemico però, che aumenta già da giorni, prelude anche qua a un prossimo, grande attacco.

Sul fronte orientale, anche nella giornata di ieri non si sono avuti combattimenti degni di rilievo sul basso Nistro e sulle propaggini dei Carpazi, eccezion fatta per violenti combattimenti locali.

Rilevanti formazioni da combattimento e da battaglia hanno attaccato la notte scorsa apprestamenti e rifornimenti di truppe sovietiche a sud-est di Catrow e nella zona di Plenkau con osservato buon successo.

Nella baia finnica sono stati abbattuti per opera dei mezzi navali di sorveglianza della Marina da guerra, 13 bombardieri sovietici.

Motosiluranti tedesche hanno danneggiato durante una puntata notturna contro forze di sorveglianza sovietiche nella parte orientale della baia finnica parecchi mezzi navali nemici.

Durante un tentativo d'attacco di bombardieri sovietici contro un convoglio tedesco davanti alla costa della Norvegia settentrionale, sono stati distrutti da forze di sicurezza della contraerea e dai caccia altri 21 apparecchi.

La notte scorsa apparecchi britannici hanno sganciato bombe sulla zona della città di Berlino.

Vi furono diversi scontri con forze bolsceviche attaccanti. La maggior parte della attività nemica è stata sbaragliata fin dagli avamposti. Piccoli reparti infiltrati sono stati annientati da riserve locali.

Riuscita azione di motosiluranti tedesche

contro unità costiere sovietiche

BERLINO, 17 maggio.

L'Agenzia internazionale di informazioni riferisce che motosiluranti germaniche hanno attaccato nuovamente unità costiere sovietiche spingendosi nella parte orientale del golfo di Finlandia e a nord dell'isola di Lavansaari.

Il nemico, nascostosi immediatamente dietro una cortina di nebbia artificiale, è riuscito in parte a sfuggire all'azione offensiva delle unità germaniche riportando tuttavia danni considerevoli.

Durante la mattinata di ieri l'arma aerea sovietica ha attaccato unità costiere germaniche nel golfo di Narva senza ottenere alcun successo.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 17 maggio.

Il Comando delle Forze Armate comunica:

Lungo il corso inferiore del Nistro attacchi locali nemici respinti.

In Bessarabia e sul fronte della Moldava non si sono avute operazioni degne di rilievo.

Successi tedeschi in Balcania

contro le bande comuniste

BERLINO, 17 maggio.

Si apprende da fonte competente che le bande comuniste operanti nella parte occidentale dei Balcani hanno subito nei giorni scorsi perdite elevate.

Le forze di resistenza diminuiscono di continuo, come è stato possibile rilevare nei recenti combattimenti che si sono svolti nella Bosnia, dove, durante una sola giornata, sono stati catturati duecento prigionieri e sono stati contati sul terreno della lotta duecentotrenta morti, ed in più le truppe tedesche si sono impossessate di notevole quantità di armi e munizioni.

Dalla stessa fonte si apprende inoltre che la situazione delle bande comuniste operanti nelle paludi della Sirmia diventi critica a causa della piena della Sava, e dell'accerchiamento delle truppe germaniche.

Un nuovo tentativo di spezzare l'accerchiamento si è risolto in un insuccesso dell'avversario che ha lasciato sul terreno numerosi morti e centottanta prigionieri.

Il bilancio complessivo delle perdite inflitte al nemico in questo settore ammontano a duecentocinquanta morti, duecentosessanta prigionieri e duecentosessantuno morti.

Prigionieri inglesi catturati

dalle S.S. italiane

TORINO, 17 maggio.

Nei dintorni di Torino reparti delle SS. italiani hanno catturato ieri due persone in abito civile che sono risultate essere ex prigionieri inglesi.

I due hanno dichiarato che combattevano con i ma che in seguito alla fame, alla stanchezza ed al cattivo trattamento essi hanno rinunciato all'idea.

Essi hanno poi riferito che nelle montagne si trovano altri 14 inglesi pure pronti a lasciarsi catturare. Dopo breve tempo lo stesso reparto di SS. ha potuto infatti prendere gli altri ex prigionieri inglesi i quali non hanno opposto resistenza.

Essi hanno dichiarato di non voler lasciarsi dare ordini dalle bande.

La situazione

Mentre sul fronte della testa di ponte di Nettuno la situazione è rimasta generalmente calma, gli anglo-americani hanno continuato sul fronte meridionale i loro attacchi con grande accanimento sull'alto tirrenico.

Nell'epicentro dei combattimenti chi paga il più alto debito di sangue sono i marocchini e gli algerini mentre le formazioni americane e britanniche si mantengono relativamente indietro.

Unicamente le formazioni corazzate anglo-sassoni si trovano impegnate fortemente con la conseguenza che specialmente nella zona di Cassino numerosi carri armati sono stati distrutti. In generale si può rilevare che le truppe di invasione non sono riuscite neanche ieri a conseguire un decisivo successo e ciò data la difesa tedesca. Nonostante la grande superiorità numerica e di materiale gli angloamericani non sono riusciti in nessun punto a spezzare il fronte tedesco.

Con decisivi contrattacchi i soldati germanici sono riusciti ripetutamente a tagliare fuori e ad annientare le punte nemiche. Nella zona a nord-ovest di Pignataro le truppe di invasione hanno impiegato forze di fanteria e corazzate, nonchè artiglieria e velivoli da battaglia allo scopo evidentemente di sfondare la linea tedesca e penetrare alle spalle della posizione di Cassino.

Durante questi combattimenti tutti i tentativi nemici sono stati sanguinosamente respinti. Non meno di 37 carri armati sono stati incendiati o messi fuori combattimento.

Nel resto della grande zona di combattimento si svolgono progressivamente e regolarmente i movimenti tedeschi di sganciamento sulle posizioni fortificate più arretrate.

Ripetuti tentativi degli angloamericani di penetrare in questi movimenti sono falliti con gravi perdite a causa della tenace difesa delle retroguardie germaniche.

La caratteristica principale della situazione sul fronte orientale è la calma dei settori centrale e settentrionale.

Anche nel settore meridionale però l'attività si è limitata ad alcune puntate nei punti cruciali.

La calma attuale non può però far dimenticare che i sovietici stanno preparandosi a grandi offensive come lo dimostrano i continui movimenti di truppe lungo tutto il settore meridionale, ma specialmente sul medio Seret.

Nella zona di Grigoriupol un'azione d'attacco tedeschi iniziata il giorno precedente ha conseguito pieno successo.

Le forze di almeno due Divisioni di fucilieri bolscevichi sono state circondate e vanno incontro alla loro distruzione. Ripetuti disperati tentativi nemici di infrangere l'anello tedesco sono stati sventati.

Davanti ai Carpazi truppe ungheresi hanno sostenuto vittoriosamen-

Il Führer

al Capo di S. M. delle S. A.

BERLINO, 17 maggio.

Al termine di una riunione dello Stato Maggiore delle S. A. il Capo di Stato Maggiore ha inviato un messaggio augurale al Führer assicurandolo che le S. A. compiranno il loro dovere sul fronte fino alla vittoria.

Il Führer ha inviato al Capo di Stato Maggiore un telegramma di ringraziamento affermando tra l'altro: «Nell'adempimento delle missioni che da me verranno affidate alle S. A. di volta in volta essi troveranno sempre il mio appoggio incondizionato».

La nuova politica religiosa di Stalin

è un infame imbroglio

CRACOVIA, 17 maggio.

Rivelazioni sensazionali sui metodi ipocriti della politica ecclesiastica di Stalin, sono state fatte durante un convegno di alti dignitari delle chiese greco-ortodosse dell'Ucraina e del governatorato generale della Gracovia.

Come già negli anni 1926-27 l'attuale amichevole presa di posizione di Stalin non è altro che un infame imbroglio.

Le persecuzioni degli ecclesiastici continuano ora come prima.

L'Arcivescovo di Cholm e della Potlachia si è espresso durante la conferenza a Kracovia nel seguente modo: «La mia diocesi di Cholm che giace a nord-est del governatorato generale è divenuta in questi giorni in misura sempre maggiore un luogo di rifugio e di transito dall'oriente. Tra questi fuggiaschi si trova pure un'alta percentuale di ecclesiastici della chiesa greco-ortodossa.

Nella provincia di Cholm stessa sono stati assassinati dalle bande bolsceviche quattordici sacerdoti greco-ortodossi.

L'Arcivescovo Pantelejmer da Kiew ha dichiarato alla stessa conferenza, che tutti gli arcivescovi e i vescovi della chiesa greco-ortodossa sono fuggiti dall'Ucraina per paura dei sovietici. Questo è la miglior prova, che la cosidetta nuova politica ecclesiastica di Stalin agli occhi di tutti questi dignitari della chiesa greco-ortodossa non è altro che un infame imbroglio.

Gli è stato riferito che i bolscevichi nel convento dei Lawra di Colschajew dove egli si era temporaneamente rifugiato, hanno commesso una terribile carneficina.

Queste prove per il vero contegno dei distruttori del mondo di Stalin parlano da sè e non hanno bisogno di nessun commento.

La Spagna rimarrà anticomunista

MADRID, 17 maggio.

Il giornale «Arriba», organo ufficiale del partito falangista, in un editoriale intitolato «La politica estera della Spagna», ha definito l'attuale atteggiamento della Spagna nei confronti della guerra con una frase molto precisa: «l'atteggiamento della Spagna è governato soprattutto dalla opposizione al comunismo».

Anche il settimanale ufficiale «El Espagnol», ha questa mattina trattato una tema simile nell'articolo di fondo nel quale si parla di rigida neutralità. Il giornale dichiara: «Il destino della Spagna non può essere trattato in alcuna ambasciata straniera nè può essere oggetto di qualsivoglia propaganda».

Queste significative dichiarazioni, mentre si accentuano le pressioni anglosassoni sulla Spagna, vanno ricollegate ai recenti discorsi del generale Franco e costituiscono, con la netta presa di posizione anticomunista, un punto fermo della politica spagnola.

Ricatto anglosassone

contro la Svezia

LISBONA, 17 maggio.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, secondo quanto informa la «Reuter», sono pronti a impadronirsi delle fabbriche e delle acciaierie svedesi S.K.F. di Filadelfia e New York, se la Svezia non si decide a sospendere le forniture dei cuscinetti alla Germania.

Soppressione in Inghilterra

di altri treni passeggeri

STOCCOLMA, 17 maggio.

Si ha da Londra un comunicato esecutivo delle ferrovie britanniche il quale annuncia che molti altri treni passeggeri saranno soppressi senza avviso questa estate. Alcuni treni sono già stati soppressi.

Londra ha bisogno di giovani

STOCCOLMA, 17 maggio.

Quasi tutti i primi ministri dell'impero britannico hanno sollecitato il governo inglese durante la recente conferenza dei Dominios a favorire nel dopoguerra l'emigrazione, alla volta dei vari Paesi del Commonwealt, di una forte schiera di giovani.

L'*Observer* commenta al riguardo che il governo britannico non sarà in grado di accogliere tale invito poichè dopo la guerra la madre patria dovrà avere bisogno di tutte le energie di cui potrà disporre.

VITTIME DELLA GHEPEU'

Le salme di duemila lettoni

scoperte in fosse comuni

BERLINO, 17 maggio.

L'agenzia ufficiosa Germanica comunica che tra Vitebsk e Polzk, non lontano dalla città di Ulna, sono state scoperte delle fosse comuni.

Il sindaco di Ulna ha dichiarato che nel giugno del 1941 sono stati sotterrati in queste fosse non meno di duemila lettoni che erano stati fucilati dalla G.P.U.

Secondo informazioni la maggior parte delle vittime appartenenti a classi intellettuali e benestanti, era formata da donne bambini e ragazzi.

Essi erano stati costretti ad abbandonare la regione di Dunabourg per essere deportati nella regione di Ulna dove, in breve tempo sopraffatti dalla fame, dal caldo e dalla sete, non furono più in forza di andare avanti.

Essi vennero uccisi in pieno giorno dai plotoni di esecuzione della G.P.U. senza dare sepoltura ai cadaveri delle nuove vittime.

Gli sbirri comunisti continuarono la marcia lasciando alla popolazione l'incarico di sotterrare i poveri corpi in fosse comuni.

Il successore del patriarca Sergio

LISBONA, 17 maggio.

In seguito alla morte del patriarca sovietico Sergio assumerà la carica il patriarca metropolita più anziano Alexei, di Leningrado.

PER CHI AVESSE DIMENTICATO

Aspetti della sovversione

La salma di Giovanni Gentile riposa da un mese a Firenze. Il filosofo tace per sempre. La sua mente fervida è spenta. Il suo cuore generoso non batte più. Le forze della sovversione lo hanno fermato.

Lo hanno fermato perchè troppo vivo, perchè troppo virile era il suo battito.

Dava fastidio.

Così, le forze della sovversione conducono la loro polemica: a colpi di pistola tirati a tradimento.

E con questi sistemi intendono prevalere.

Molti possono essere i volti della sovversione, ma quando essi assumono il ghigno rivoltante dell'imboscata tesa agli ingegni della statura di Giovanni Gentile, non dovrebbero non suscitare un senso di smarrimento e di intima ribellione in chi vi assiste: amico o nemico che sia, alleato o avversario.

E invece, dalle fonti della propaganda avversaria, si è levata un'ondata di plaudenti consensi all'efferato assassinio.

E i sicari infami sono stati trasfigurati quali cavalieri della libertà, della giustizia e dell'onore: loro, che hanno ucciso chi, per l'elevatezza della mente, era veramente libero e giusto, e che, per colpire, si sono appostati come grassatori della più bassa lega.

Che la guerra abbia le sue esigenze, noi siamo i primi non solo ad ammetterlo, ma addirittura a sostenerlo. Ma che anche nella guerra vi siano dei limiti di condotta che non si possono oltrepassare senza ledere i più sacrosanti principi dell'onestà e della giustizia tra gli uomini, è anche vero.

Ora, questi principii, i nostri avversari, armando la mano agli uccisori di Gentile ed esaltandone il gesto, hanno clamorosamente calpestati.

E ciò che più impressiona, è che li hanno consapevolmente e volutamente calpestati, quasi fossero inutile ciarpame.

Ciò ci fa meditare. Ci fa meditare e ci offre l'occasione per tratteggiarci la figura morale dei nostri avversari. Figura morale molto scarsa; addirittura insufficiente.

Nessun senso di cavalleria. Nessuna manifestazione di generosità.

Solo biliosa acredine contro chi loro resiste a viso aperto. E odio sordo di chi, sentendosi inferiore, se non altro per doti di coraggio civile e di umana dignità, non sa adattarsi a constatare che non tutto è stato corrotto, che non tutto vermina sotto l'incalzare sinistro dell'oro corrompitore e della propaganda sovvertitrice profusi a piene mani sul mondo italiano.

E allora si giunge al diabolico proposito di sopprimere proditoriamente, col sistema degli agguati, coloro che coerentemente camminano diritti per la loro strada. La strada dell'onestà e della libertà di coscienza.

E così il nemico si vendica e la sovversione cammina. Cammina sulle strade d'Italia seminando di morti le città e le campagne. E la Patria sanguina per mano dei suoi stessi figli.

Sono uomini che hanno una fede, quelli che cadono. Sono menti universali come Giovanni Gentile, quelle che si spengono. La Patria non può averne beneficio. Fede e genio sono elementi vitali in un popolo. Sopprimerli significa menomarne l'efficienza. Ma tutto questo per la sovversione non conta. La sovversione tende al livellamento delle personalità e delle coscienze.

La sovversione ama distruggere.

E questa sua libidine di distruzione la sfoga sulle cose e sugli uomini.

Anche se si chiamano Giovanni Gentile,

M. M.

L'offensiva nipponica in Cina

Nuove conquiste strategiche

nei territori dell'Honan

TOKIO, 17 maggio.

Anche un nuovo tentativo delle truppe cinesi di attraversare il fiume Nun alla frontiera cino-birmana è fallito.

Come già prima in simili imprese anche questa volta il nemico ha dovuto ritirarsi con gravi perdite.

Secondo l'opinione dei locali circoli militari, l'intenzione del nemico sarebbe stata di collegarsi dall'oriente con le truppe americane che sono sbarcate nelle vicinanze di Katha e Miykina, nella Birmania settentrionale, e la cui distruzione da parte dei giapponesi e degli indo-nazionali, è certa.

La stagione delle piogge, rende più difficile il rifornimento delle truppe avio-trasportate.

Questo fatto dimostra anche le grandi difficoltà di rifornimento di Ciung King e l'intenzione di aprirsi a tutti i costi la strada che conduce a Lede.

Come è noto, questa strada dovrebbe congiungersi con la vecchia strada della Birmania.

Le difficoltà topografiche di quel terreno hanno condotto però ad una nuova sconfitta degli avversari.

Il *Nippon Times* si occupa degli effetti delle operazioni nipponiche nella provincia dell'Honan.

Il giornale ricorda le insistenti grida di aiuto rivolte da Chung King all'Inghilterra e riporta una dichiarazione del portavoce cinese secondo il quale Chung King non potrebbe iniziare alcun combattimento a causa della mancanza delle armi necessarie.

Il successo principale delle operazioni strategiche nipponiche è rappresentato dal fatto che sono state eliminate le più importanti basi nemiche tra la Cina settentrionale e quella centrale e che il Giappone controlla ormai tutta la linea ferroviaria Pechino-Hancov.

Le forze giapponesi avranno ora la possibilità di avanzare in tutte le direzioni e anche verso le basi aeree americane. Numerose Divisioni al diretto comando di Ciang Kai Scek, sono state respinte. Sul terreno sono rimasti 9500 morti nemici. Il numero dei prigionieri ammonta a oltre 4 mila.

Gli altri settantamila uomini dell'avversario sono accerchiati senza speranza di scampo nel monte Funio.

Il raggiungimento della linea ferroviaria Pechino-Hancov, considerato militarmente, rappresenta la fine dei rifornimenti per Chung King ed una diretta minaccia alle basi aeree americane nella Cina del nord; in quella occidentale e nella zona costiera della Cina centrale. La conquista della pianura dell'Honan rappresenta un successo più che considerevole dato che il Giappone in questo caso sarà in grado di regolare i rifornimenti alimentari per la Cina nazionale.

Inoltre, il Giappone, con la contemporanea conquista del vecchio e del nuovo fiume Giallo, è in condizioni di poter arginare le disastrose inondazioni di ampi territori, che erano state causate da Chung King per scopi strategici.

Nello spazio di poche ore l'Aviazione nipponica ha attaccato per ben tre volte la base aerea avanzata nordamericana di Suichvan, nella provincia di Kiangsi, distruggendo trentatrè apparecchi avversari.

Grave disordine nell'Italia invasa

per l'opera di "epurazione„

nei quadri dei funzionari fascisti

BERNA, 17 maggio.

Un generale americano, durante un'intervista concessa ad un giornalista della «Reuter», ha affermato che l'opera di epurazione nei quadri dei funzionari fascisti della amministrazione civile dell'Italia meridionale, secondo gli ordini di Badoglio, finisce per provocare un gravissimo disordine per la impossibilità di sostituire i numerosissimi funzionari già tecnici nei vari rami dell'amministrazione. Il generale ha rilevato che questi provvedimenti finiscono con l'aggravare il caos che già è manifesto nella vita dell'Italia meridionale occupata dagli anglosassoni.

Notizie in breve

Nella Francia nord-occidentale è stato attaccato e colpito con le armi di bordo un trasporto funebre. Cinque persone sono state uccise e numerose ferite.

Dal 18 aprile scorso dalle incursioni aeree effettuate dal nemico su Teramo è stata distrutta una chiesa ed altre due sono rimaste gravemente danneggiate; sono state distrutte pure due scuole e danneggiata una.

Secondo un referendum tenuto recentemente, la rielezione di Roosevelt sarebbe assai problematica. L'opinione pubblica americana è favorevole al governatore dello stato di New York.

IL TRADIMENTO DI BADOGLIO

L'influenza ebraico-massonica nella vita del nuovo Stato

III.

*«Auspice la massoneria — continuava sempre Preziosi — gli ebrei avevano soprattutto conquistato l'Amministrazione dello Stato. Nel 1922 compilai una statistica — la prima del genere nel mondo — degli ebrei nell'Amministrazione dello Stato italiano. Eccola. Con l'avvertenza che quelli non erano «tutti» gli ebrei nell'Amministrazione, ma solamente quelli che risultavano tali dall'*Annuario generale del Regno d'Italia *dell'anno 1920, per i loro ben noti cognomi principali:*

Senato del Regno (membri) 24; Senato del Regno (uffici amministr.) 1; Camera dei Deputati (membri) 35; Camera dei Deputati (uffici amministr.) 4; Parlamento (Senato e Camera) 64; Corpi consultivi (Consulta Araldica - Consiglio di Stato - Corte dei Conti) 25; Affari Esteri (Amministrazione Centrale ed Agenti all'estero) 54; Colonie (Amministrazione locale e centrale) 11; Amministrazione dell'Interno compresi gli uffici provinciali) 317; Amministrazione della Giustizia (Ministero e Magistrati) 398; Amministrazione finanziaria (Finanze e Tesoro, compresi gli Uffici esecutivi provinciali) 470; Ministero Guerra e Ufficiali Superiori del Regio Esercito 267; Ministero Marina ed Ufficiali Armata navale 117; Pubblica Istruzione, compresi insegnanti scuole medie e delle università 846; Lavori pubblici (Ministero e Regio Corpo del Genio Civile) 96; Industria, Commercio, Lavoro e Agricoltura (Ministeri relativi e funzionari in provincia) 62 Poste e servizi elettrici (Amministrazione centrale e provinciale) 532.

«Questa statistica fu pubblicata nel fascicolo del 15 agosto 1922 de La Vita Italiana *».*

Tutto ciò si legge nel citato libro del Preziosi, e se ne ricava che, all'indomani della Marcia su Roma, il Fascismo si trovò a dover governare con una burocrazia obbediente all'ebraismo ed alla massoneria, con una classe dirigente che aveva fatto la propria cultura e la propria fortuna alla scuola della giudeo - massoneria, con una Alta Banca che era nelle mani degli ebrei Basta per tutto ricordare la Banca Commerciale, che governava l'Italia sotto il bastone prima degli ebrei Joel e Weil e poi dell'ebreo polacco Joseph Toeplitz, in collaborazione con una plutocrazia che controllava tutti i settori economici ed industriali dello Stato e che aveva per esponente l'uomo covato dall'Alta Banca ebraica: Giuseppe Volpi, denunziato fin dal 1914 nella rivista La Vita Italiana, *come l'uomo a mentalità levantina, strumento dell'Alta Banca internazionale ebraica.*

Subito dopo la Marcia su Roma La Vita Italiana *pubblicò in una serie di puntate — sotto il titolo «Alla scoperta della massoneria» — l'elenco ufficiale segreto delle gerarchie massoniche, delle logge, dei triangoli, dei nomi dei fiduciari nella Capitale, nelle provincie e nelle Colonie. Scopo della pubblicazione fu di additare il pericolo che il Fascismo correva di infeudarsi alla massoneria, la quale già, fin dai primi giorni del Regime, aveva creato una situazione di lotta e di competizioni tra gli appartenenti alla massoneria detta di Palazzo Giustiniani e quelli della massoneria detta di Piazza del Gesù. Si arrivò così alla seduta del Gran Consiglio che, per ordine di Mussolini — il quale sempre aveva visto il pericolo massonico — pose all'ordine del giorno il tema dell'incompatibilità tra massoneria e Fascismo. Il giorno in cui saranno pubblicati i verbali di quelle sedute, si potrà constatare quanto tenace fu la difesa della massoneria da parte di Fascisti di primo piano, che rivestivano gradi altissimi nelle Gerarchie del Fascismo. Alcuni di quei nomi — come ad esempio quello di Acerbo — si ritrovano nell'elenco dei traditori del 25 luglio. Ma, nonostante la tenace difesa, il Gran Consiglio; dopo la chiara e definitiva esposizione del Duce, votò, con l'astensione dei massoni, la decisione di incompatibilità. L'influenza però di costoro e la ingenuità dei fascisti puri, fece sì che il Gran Consiglio disponesse che bastava richiedere ai massoni ministri, gerarchi, militari, funzionari, magistrati, insegnanti ecc., le dimissioni dalla massoneria ed, in premio, ciascuno sarebbe restato al suo posto di comando. La conseguenza invece fu, che la dichiarazione di incompatibilità — e non altrimenti la successiva abolizione delle Società segrete — servì solamente a rendere più invisibile la setta, la quale serrò le file, si liberò delle scorie, e così i creduti exmassoni continuarono ad essere massoni, a riconoscersi e a sospingersi tra di loro, a conservare i poteri ed a restare collegati con la massoneria internazionale, costituendo una formidabile rete, attraverso la quale i non graditi all'ebreo-massoneria non passavano e non passarono mai.*

Tutto questo è documentato ne La Vita Italiana.

In conseguenza fallì quella fascistizzazione della burocrazia dell'esercito, della diplomazia, della magistratura, della scuola, per giungere alla quale, per diretto invito del Duce, Giovanni Preziosi, in due sessioni del Gran Consiglio del marzo e dell'aprile 1923, fu relatore di un progetto, pubblicato ne La Vita Italiana *e preparato dai Gruppi di Competenza.*

E qui si avverò il primo della serie dei tradimenti. Avvenne infatti che il progetto fu approvato, ma ad applicarlo furono chiamati dal fratello potentissimo 33 della massoneria, Giacomo Acerbo, allora Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, vecchi funzionari massoni, ai quali si associarono due ebrei, massoni anch'essi, forniti dal Ministro delle Finanze del tempo, Alberto de' Stefani. E fu così che quella riforma che doveva portare alla eliminazione dei massoni da tutte le Amministrazioni dello Stato e, successivamente, dall'Alta Banca, dall'Industria e dal Commercio, servì invece a fortificare le posizioni dell'ebreo massoneria, ed in conseguenza Pietro Badoglio — ben noto come esponente della massoneria, tale denunziato dal generale Cadorna — benchè antifascista, diventò Capo dello Stato Maggiore Generale.

Cominciò allora, e proprio per opera dei massoni del Ministero delle Finanze, una organizzata influenza dell'ebreo-massoneria nella vita del nuovo Stato. In quel Ministero al tempo di De Stefani furono, ad esempio, covati uomini come il giudeo Pace, diventato Direttore Generale del Tesoro, come il giudeo Jung, diventato poi ministro delle Finanze e che chiamò a suo capo di gabinetto nientemeno che il presidente della federazione delle comunità israelitiche di tutta l'Italia, il talmudico Dante Almansi; l'ebreo Vitale messo a capo del Banco di Roma, Oscar Sinigaglia messo a capo della Finanziaria per il risanamento delle banche. Data da allora la supervalutazione del tipico ebreo dissolvitore Gino Olivetti, che ebbe nelle mani le sorti di tutta l'industria italiana nella qualità di Segretario generale della Confederazione dell'Industria. In conseguenza di questa situazione si ebbe poi, proposto da Luigi Federzoni, Ministro degli Interni, il pieno trionfo del plutocrate tipo, a mentalità levantina, conte Volpi di Misurata, divenuto Ministro delle Finanze (il quale, recentemente, dopo aver perduto la prima moglie mezzo-sangue, sposava un'ebrea pura di nazionalità francese trasportata dalla Francia). E fu per effetto di questa situazione che, quando fu creato per il riordinamento ed il controllo bancario l'I.M.I. (Istituto Mobiliare Italiano), a presidente venne chiamato il notissimo ebreo triestino senatore Teodoro Mayer, Ministro di Stato, che tenne sotto il suo controllo gli Istituti bancari italiani fino a metà del 1938.

Data da allora quell'affarismo in politica, del quale il ministro Volpi diede il primo e grande esempio, e che portò alla corruzione dell'alta burocrazia, al cumulismo degli alti funzionari, i quali poi lo estesero, per cattivarsene la complicità, ad uomini del Partito; cominciò da allora il vero mammonismo, il gusto cioè del danaro, per cui un gruppo di uomini di primo piano, anche di quelli che passavano per puri, nullatenenti fino ad ieri, diventarono grandi azionisti e consiglieri di amministrazione di Società Anonime e proprietari di tenute, di palazzi di ville al mare ed in montagna, di suoli edificatori, ecc., ostentando ricchezze ed amanti più o meno giudee. Pochi di numero di fronte alla gran massa degli squadristi restati puri e poveri, ma appariscenti date le cariche che avevano rivestite e che rivestivano.

In questo clima Badoglio potè continuare l'attuazione del piano di rovesciamento del Fascismo, dettato dall'ebreo-massoneria in Francia e già iniziato, come diremo in seguito, dal generale Capello.

(continua)

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

Le scarpe delle donne

Sessant'anni fa i nostri nonni, allorchè dalle lunghe fluenti gonne femminili vedevano sì e no spuntare un nervoso piedino, andavano in solluchero e un piacevole brivido guizzava loro lungo la schiena. Oggi non il piedino, ma l'intero piede grosso o piccolo che sia e la gamba e oltre passano innanzi ai nostri indifferenti occhi, tanto la gonna si è ridotta a poco più di due palmi di stoffa.

Apriamo e chiudiamo subito una parentesi: tutta questa esposizione [illegible] e, sia pure in sordina, le donne se ne lamentano. Certo che il piede è coefficiente altamente qualificato nella estetica femminile. Da un bel piede parte la svelta ed elegante linea della gamba: una seducente donna non potrebbe essere tale assolutamente se il piede fosse tozzo o deforme.

Oggi la deficienza grave della materia prima per fare una scarpa ne acuisce il problema poichè una donna non potrà mai [illegible] abdicare alla legittima aspirazione d'esser ben calzata. Fanno furori le scarpe ridotte [illegible] per ragioni intuitive; il sandalo è oggi la scarpa di quasi tutte le donne.

[illegible] le bizzarrie [illegible] mode, le trovate più ridicole si mettono in pratica dai calzolai. Non parliamo per non inacidire animo delle gentili lettrici della resistenza, durata delle calzature di donna che si confezionano oggi a delizia del sesso femminile; siamo tentati di riportarci alla spiritosa domanda che il fattorino di una calzoleria rispettosamente rivolse ad una bella dama che aveva acquistato un paio di sandali in un negozio alla moda, se la signora desiderasse che il pacchetto fosse inviato a casa o se preferisse consumare i calzari in sito.

Ma noi ci domandiamo se le attuali calzature femminili rispondano al minimo della fisiologia che regola la deambulazione per poter affermare che non siano dannose. Un'osservazione che tutti possono fare in strada guardando come camminano le donne è questa: che ogni passo è studiato come incombessa il pericolo di uscire dall'equilibrio: i passettini assai brevi incontrano una certa difficoltà perchè la gamba è forzatamente estesa all'innanzi e in basso: e ciò è dovuto al tacco sempre altissimo. Il piede è spinto ad assumere un atteggiamento irrazionale: il calcagno viene a trovarsi in un piano notevolmente più alto delle teste dei metatarsi e della punta dell'arto, obliquamente dall'indietro all'innanzi e dall'alto al basso: è evidente come il piede sia sollecitato dal peso del corpo a scivolare verso la punta ove rimane costretto dalla calzatura in piccolissimo spazio con tendenza alla sovrapposizione forzata delle dita.

Il dito cosiddetto a martello, deformità tanto frequente e fonte di vive sofferenze, il più delle volte si origina così. Ma anche l'equilibrio è compromesso per il fatto che la verticale abbassata dal centro di gravità del corpo che dovrebbe cadere entro il poligono descritto dai piedi, viene ad ogni istante ad uscirne e a sfiorarne l'estremo limite. La conseguenza è ovvia: la persona tende a precipitare all'innanzi, donde un enorme sforzo dei legamenti e delle articolazioni ad ogni passo per rimanere in piedi. La squisita sensibilità, elasticità, prontezza dinamica del piede traggono origine dalla volta plantare i cui pilastri debbono necessariamente trovarsi sullo stesso piano; se è maggiormente gravato il pilastro anteriore come nelle scarpe «ortopediche» (ironia dei nomi) a tacco alto di moda oggi, la funzione del piede in movimento viene ad essere del tutto menomata.

Nelle giovani donne si manifesta frequentemente la osteocondrite giovanile, conosciuta sotto il nome di morbo di Kohler, la quale consiste in una rarefazione della struttura dell'osso scafoide: malattia seria che ha per causa frequente l'uso precoce di calzature con tacco alto, donde un ostacolo alla distribuzione uniforme delle linee di forza nel giuoco delle pressioni sopra lo scheletro del piede. A peggiorare questa situazione va rilevato l'uso delle suole rigide.

Il rimedio è semplice: ridare ai piedi la possibilità della loro funzione fisiologica, mantenendone la pianta in atteggiamento orizzontale con l'adottare tacchi molto bassi.

Un sacrificio dell'estetica a vantaggio della salute!

A. Abbruzzetti

Protezione antiaerea

Disciplina dei cittadini durante gli allarmi

Tutti indistintamente i cittadini sono tenuti ad osservare ed a far osservare le principali norme cui bisogna attenersi in caso di allarme aereo, e che sono le seguenti:

Appena dato l'allarme aereo tutti negozi, bar, caffè, ristoranti, osterie, cinema, teatri, ecc., devono immediatamente sospendere la loro attività e chiudere l'accesso al pubblico.

E' fatto assoluto divieto alla popolazione di circolare a piedi o con automezzi, veicoli e velocipedi, trascorsi 20 minuti dal suono della sirena di allarme. Veicoli ed autoveicoli dovranno sostare ai margini delle strade, mentre i cittadini dovranno recarsi al più vicino ricovero, dove si tratterranno fino al segnale di cessato allarme.

E' fatto inoltre assoluto divieto di sostare nelle immediate adiacenze dei ricoveri antiaerei, e, per ragioni igieniche, di fumare nei ricoveri stessi.

Possono circolare durante gli allarmi aerei soltanto persone debitamente autorizzate.

I contravventori saranno tenuti a versare entro tre giorni all'E. C. A. la somma di lire 10 per la prima volta, e di lire 100 per la seconda volta: in caso di inadempienza saranno denunciati all'autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 17 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Motivi settimanali

Fumatori, tabacco, fumo...!

Ogni martedì le rivendite sono zeppe di accaniti fumatori, i quali attendono con il... batticuore e la gola secca la consueta puntuale razione settimanale di tabacco. E tu vedi dopo l'avvenuta benedetta distribuzione cittadini che fumano con continuato programma per le vie e nei locali pubblici. Perchè il goloso del fumo non può o non sa regolare il proprio vizietto (senza piccoli vizi la vita sarebbe naturalmente troppo noiosa) e non fissa tante sigarette al giorno, perchè non sa misurarsi, e beatamente e con certo sussiego si dà alla pazza gioia.

Poi, poi, vengono i dolorini. Si fuma sempre meno, si dà noia all'amico, si guardano le scatole degli altri, si sospira, i nervi saltano.

Qualche esperto amico ti mostra il portasigarette con dentro sempre una sola [illegible].

Sempre una, le altre le tiene accuratamente nascoste in una tasca interna, e le conserva con grande attenzione. Chi accetterebbe dall'amico una sigaretta, quando ce n'ha una sola?

Eppure ci sono gl'impenitenti che allungano subito la mano, pensando che altre sigarette ne avrà di scorta e forse non è vero.

La domenica è la giornata particolare dedicata alle soddisfazioni del tabacco con gli ultimi rimasugli della settimana. Il lunedì poi è una giornata assolutamente bianca. [illegible] la vigilia. L'indomani il fumatore si alza di buona lena con il sorriso sulle labbra, dopo aver tanto sognato sigarette e tabacchi di ogni genere ed in abbondante quantità.

Sveglia. Finalmente si fuma. Il grande avvenimento sta per avverarsi. Fumo di qua, fumo di là, per le vie e per le piazze, per i locali e negli angoli abituali dei caffè e delle osterie.

Annonaria

Le prenotazioni dei generi razionati entro il 23 corrente

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di giugno, debbono essere presentate ai negozianti entro e non oltre il giorno 23 corrente.

I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 25 corrente.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie rilasciate da altri Comuni.

A coloro che non si attenessero a tali tassative disposizioni, verrà ritirata la licenza di commercio, salve tutte le altre penalità a norma di legge.

Con oggi distribuzione di olio concentrato di pomodoro e sale

Con oggi, giovedì 18 maggio, saranno in distribuzione i seguenti generi: Olio, triploconcentrato di pomodoro e sale, prelevabili rispettivamente verso consegna dei due tagliandi per grassi suini della carta annonaria valevole per il corrente mese di maggio, verso consegna dei tagliandi n. 54 e n. 87 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

I prezzi fissati sono i seguenti: Olio a lire 1.95 il dl., triplo concentrato di pomodoro a lire 13.50 il kg.

Norme sulla vendita del latte in polvere o condensato

I doveri dei farmacisti

La Sezione provinciale dell'Alimentazione, a parziale modifica di quanto disposto dall'art. 5 e 6 del Decreto prefettizio n. 779 del 27 marzo 1944, relativo alla disciplina della vendita del latte in polvere o condensato agli aventi diritto, chiarisce quanto segue:

1) La vendita del latte in polvere o condensato da parte dei farmacisti deve avvenire esclusivamente su ricetta medica.

2) La vendita dei detti prodotti da parte dei farmacisti è limitata ad un barattolo per volta.

3) Le ricette mediche possono essere stese in modo da permettere una ripetizione delle stesse fino ad un massimo di 10 volte secondo il criterio curativo del medico.

4) Il farmacista deve tenere un registro di carico e scarico, quest'ultimo convalidato dalle ricette mediche, vistate debitamente dall'Ufficiale Sanitario, nel tergo delle quali deve essere posta la data delle singole assegnazioni.

5) Resta quindi abolito l'obbligo da parte del farmacista di ritirare con le ricette, le cedole di prelevamento delle carte annonarie per il latte, cedole che saranno invece ritirate, là dove esistono, dai competenti uffici annonari.

Dalle ore 20 alle 6 è vietato entrare ed uscire dalla città di Gorizia

Il divieto di entrare ed uscire dalla città di Gorizia rimane fissato dalle ore 20 alle 6 del giorno seguente.

Durante questo periodo ogni persona che tentasse di entrare o uscire dalla città sarà fatta segno a spari.

Il carbone per gli artigiani

Rammentiamo gli artigiani che per l'esercizio del loro mestiere abbisognano di carbone vegetale, di ritirare oggi i buoni per il prelievo di kg. 5 di detto carbone presso la segreteria dell'Artigianato, in via Rismondo n. 3.

Il nuovo recapito dell'ufficio accertamenti agricoli

Si porta a conoscenza degli agricoltori del Comune di Gorizia che l'ufficio comunale accertamenti agricoli si trasferirà con venerdì 19 corrente nei locali al secondo piano della Casa dell'Agricoltore in corso E. Muti n. 5.

Sono in vendita i biglietti per «Biancaneve e i sette nani»

Da stamane sono in vendita al botteghino del teatro Verdi i biglietti d'ingresso per le due annunziate rappresentazioni di «Biancaneve ed i sette nani», per le quali viva è l'attesa fra piccoli e... grandi.

L'infortunio di una casalinga

La casalinga Luigia Brughiera, di 46 anni, abitante in via Barriera 41, è scivolata sul pavimento del proprio alloggio ferendosi alla mano sinistra.

All'Ospedale civico di via Brigata Pavia è stata curata e trattenuta. Guarirà in due settimane.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Ritiro delle tessere

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica che presso l'Ufficio amministrativo sono a disposizione degli interessati le tessere definitive di tutte le appartenenti ai G. G. F. F. e dei fascisti fino alla lettera G.

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Famiglia Turri Teresa; Mannocci Mario; Vitantonio Vito; Valenti Maria; Martucci Franca, Silvana, Graziella, Luigi e Pietro; Battipaglia Vito; Marcellini Franco; Callidori Michele; Fortunati Carmen; Gennari Maria, Giuseppe, Domenico e Sandro; Liverani Margherita; Marinella Marta; Martini Gennaro Uberti Bruno; Indiani Giulio, Lidia e Odette; Pasquini Onorata; Petruzzelli Maria; Pardi Mario, Grazia e Lucilla; Quaranta Giuseppe; Quaranta Antonio; avv. Giuseppe Quaranta; Rodati Mario; Rosellini Marina; Romeni Gennaro, Giuseppe e Renata; Renda Mario, Domenico e Lucia; Ragnini Maria; Famiglia Renzoni; Rastrena Marco; Rastrena Giuseppe, Maria e Luciana; Savona Carlo, Franco, Maria, Grazia e Pasqualina; Sardella Domenico; Sandri Keller Margherita; Sarti Giuseppe; Famiglia Renzoli; Satina Mariuccia; Stremisi Concetta; Gennaro Immacolata; Tuzzi Agostino; Tuzzi Mario; avv. Pietro Tuzzi; Turati Margherita, Giuseppe, Livia ed Alberto; Tugnoli Severino; Turbine Marlin Concetta; Onofrio Domenico, Oscra e Giuseppe; Zenoni Giuseppe; Zavorra Michele; Gerbini Maria; D'Annunzio Felicita; Vialetta Teresa; Vialetta Domenico; Valenti Franceschina; Bottari Angelina; Del Borello Angelina; Giustin Anna Del Birello Ermelinda; Di Giulio Michelina; Rafra Grazia; Rirucci Giuseppe; Bevilacqua Maria; Iaci Chiaravita; Matella Maria; Famiglia Drago; De Biasio Irma; De Biasio Anna Maria; Belle Luca; La Bianca Celeste; Celenza Pasquale; Marchesani Enrica; Di Carlo Consiglia; Di Carlo Felice; Martella Salvatore; Reale Agostino; Galante Michelina e Grazia; De Cigni Grazia e Maria; Valenza Antonietta; Carbone Nicola; De Vito Elvezia; Spadaccini Angela; Cinquina Annunziata; Bottari Annunziata.

Le odierne funzioni alla Metropolitana

Oggi, ricorrendo la festa dell'Ascensione, alle ore 9, in Duomo, sarà celebrata una Messa solenne cui farà assistenza in trono il Principe Arcivescovo. Vi assisteranno inoltre l'intero Capitolo metropolitano e i canonici che per l'occasione indosseranno la cappa estiva. Nel pomeriggio, alle ore 17, seguiranno con l'intervento di mons. Margotti, la funzione mariana con predica e la benedizione eucaristica.

La Cresima in Duomo

Domenica 21 maggio, festa di Pentecoste, il Principe Arcivescovo amministrerà in Duomo il sacramento della cresima dopo la Messa delle ore 8 e durante il Pontificale delle ore 9.

Convegni "Maria Cristina,,

Domani alle 17, nella sala dell'Istituto di «Nostra Signora» in Via S. Chiara avrà luogo il consueto convegno di cultura religiosa per le signore e le signorine iscritte. Il dott. mons. Spiteri parlerà su «Le verità eterne e freschissime del Vangelo».

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

17 maggio 1944 XXII

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

L'odierno orario dei negozi

Tutti gli esercizi commerciali osserveranno oggi, festa dell'Ascensione, l'orario semifestivo, con chiusura pomeridiana.

I barbieri chiuderanno alle ore 14

Oggi, giovedì 18 maggio, i negozi di barbiere osserveranno l'orario semifestivo, chiuderanno cioè alle ore 14.

Due camini in fiamme

I Vigili del Fuoco hanno dovuto intervenire ieri in due abitazioni: in via Ettore Muti n. 64 dal sig. Giovanni Pio e in via Carlo Favetti n. 6 dal sig. Raffaele Garofano, dove si erano sviluppati dei piccoli incendi nelle canne fumarie dei rispettivi camini.

In breve ogni pericolo è stato eliminato, limitando i danni a poca cosa.

Il giorno

Giovedì 18 maggio
Ascensione

OSCURAMENTO
Principia alle ore 21.30 e termina alle ore 5.

COPRIFUOCO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 5.30.

FARMACIE DI TURNO
Servizio diurno dalle ore 8 alle 13: Pontoni-Bassi, via Rastello n. 30, telef. 36; con servizio notturno: Mantovan, corso Verdi n. 17; telefono 1.67.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle ore 8 alle 13.

«Radio Litorale Adriatico»

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. diretta dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: «La società degli animali», conversazione del prof. Carlo Lona; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: Così è (se vi pare) parabola in 3 atti di Luigi Pirandello (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio; 22.15: Musica notturna in coll. con le stazioni germaniche; 24: Chiusura.

CANTORI NOSTRANI

Il gradiscano Federico de' Comelli poeta friulano

Federico de Comelli nacque il 17 marzo 1826, da nobile famiglia, a Gradisca d'Isonzo, la suggestiva cittadina friulana, che nella bella stagione è tutta ammantata di verde con i suoi vasti e frondosi giardini.

Il Comelli visse la sua fanciullezza giocando sulle sponde del cerulo fiume ed intorno alle vetuste mura venete, piene di misterioso incanto per i ragazzi del tempo, non distratti dai moderni trastulli, ispirati all'epoca della tecnica.

Pur facendosi notare per la sua intelligenza vivida e per qualcosa di riservato che lo distingueva dalla schiera dei suoi coetanei, e lo innalzava al di sopra di essa, Federico de Comelli fu un ragazzo di schietto ed aperto temperamento. Frequentò il ginnasio di Gorizia e poscia l'Università di Vienna, dove si laureò in ingegneria.

Dopo il 1848 prese domicilio a Gorizia e qui si legò in amicizia a Carlo Favetti, il battagliero polemista e lottatore della buona causa e della nostra terra, ed assieme a lui diresse il giornale «La voce di Gorizia» e, spento questo, «Il me pais».

Successivamente abbandonò Gorizia per dirigere importanti lavori di ingegneria ferroviaria nell'Umbria ed in Toscana, dove progettò e realizzò varie importanti linee.

Ritornato nel suo Friuli, del quale sentiva una cocente nostalgia, si diede ad esaltarlo con temi poetici in friulano, ed in prosa, una prosa fluida, scorrevole e scintillante.

Parallelamente alle ispirate opere di scrittore folclorista, procedeva in istudi d'ingegneria, assai apprezzati dagli ambienti tecnici, in particolare di fuori Gorizia.

E' suo un interessante piano, con unita una chiara relazione, su un progetto d'acqua per Gorizia (1887), progetto che dimostra la valentia professionale ed il suo animo altruista, tutto preso dall'ardore di essere utile alla parte del popolo meno favorito dalla fortuna.

La composizione poetica del Comelli è chiara, limpida, pervasa da visioni ed illuminazioni interiori di un animo gentile, riflessivo, spiritualmente aristocratico, amante della sua terra sopra ogni cosa.

La prosa ha punti di contatto con il migliore romanticismo tedesco e lo stile è semplice, spontaneo, fresco come una foglia sorgiva, come l'aria primaverile, opima di profumi e nella quale si incontrano e si armonizzano le voci canore delle canzoni villerecce del Friuli.

«Buna sera» è certamente fra le migliori poesie del Comelli, che, nell'antica parlata goriziana di quel periodo, che era un friulano genuino, si esprime con aggraziata armonia.

«Buna sera» è il saluto del poeta alla gente affaticata, che in ogni stagione dell'anno, nel villaggio si ritira al riposo meritato, dopo la laboriosa giornata. Riproduciamo qualche verso:

Buna sera — In somp la vila
viodi il fum del mè ciamin,
viodi il svol de la cisila,
senti il ciant dal mè visin.

Ogni dun al si ricola
dopo fat il so lavor
ne la grazia del Signor.
Buna sera, buna sera,
cui che struscia no dispera

Il sensibile ed inquieto de Comelli volle trascorrere gli ultimi anni della sua esistenza insofferente, tutta ardori — e che non riesciva a dominare, con i suoi sogni più grandi di lui — nella vezzosa cittadina natale tutta inghirlandata a festa dall'aprile a settembre. Le vecchie generazioni ricordano di aver udito tanto parlare di un delicato cantore, di uno scrittore facile e forbito, di un innamorato della sua terra, della nostra terra, di un fedele amico di Carlo Favetti, l'indomito patriotta goriziano.

A 66 anni, nel 1892, il de Comelli chiudeva il ciclo della sua operosa vita e le sue spoglie trovarono riposo nell'agreste solatio camposanto gradiscano, che somiglia ad un piccolo giardino, al quale gli svettanti cipressi danno una nota elegantemente mesta. E' un cimitero lontano dai frastuoni, tutto tranquillo, un romito angolo di pace, dove ci si reca volentieri a meditare. E qui giace la salma di Federico de Comelli. Gli usignoli nidificano fra i cupi sempreverdi delle piante secolari, e nelle notti stellate compongono sinfonie d'amore, trilli guizzanti e melodie festose, che si spandono intorno intorno, e fuori, della fiorita dimora dei nostri trapassati.

Sono inni agli splendori stagionali, che, indifferenti alle turbinose vicende umane, si alternano nell'eterno rifluire del tempo. Sono voci di gaudio, fino alla consunzione dei millenni, che salgono all'imperscrutabile grandezza del Sommo Creatore. Canti di usignoli. Sono canti di gentili poeti al Poeta della terra friulana....

Alberto Ballaben

Una sosta dal parrucchiere che costa... una bicicletta

Recatasi da un parrucchiere di via Mameli, la diciassettenne Giuseppina Bascar, da Gargaro, deponeva all'esterno dell'esercizio la propria bicicletta. Dopo essersi trattenuta nel locale per circa mezz'ora, la Bascar constatava nello uscire che i soliti ignoti, dopo aver forzato il lucchetto della bicicletta, si erano allontanati con essa senza lasciare traccia alcuna.

Il furto è stato denunciato alla Polizia.

Si ferisce accidentalmente col coltello da cucina

Maneggiando un coltello da cucina, il quattrenne Vittorio Cantoni di Amedeo, si feriva accidentalmente alla mano destra, producendosi un taglio guaribile in una settimana.

Il muratore Antonio Madotto, di 51 anni, abitante in via Cocena 15, è caduto accidentalmente da un muro, riportando la frattura del polso sinistro, lesione guaribile in alcune settimane.

SPORT

La festa sportiva di domenica sul campo di via Baiamonti

L'annuncio della festa sportiva che avrà svolgimento domenica al Campo sportivo del Littorio, ha suscitato in città il più vivo interesse, sia per il vasto programma della manifestazione che per il valore degli atleti che saranno presenti in campo.

Naturalmente al centro della polisportiva sarà l'incontro di calcio fra la rappresentativa tedesca e la pro Gorizia. Se da un canto gli azzurri hanno intensificato in questi giorni gli allenamenti per presentarsi in piena forma all'incontro, i loro avversari hanno pure accelerato i tempi, varando una formazione poderosa che darà certamente molto da fare agli atleti goriziani. Faranno infatti parte della rappresentativa alcuni calciatori ben noti, i quali, affiatati da qualche tempo nel giuoco d'assieme, formano un undici temibile che ha tutti i numeri per ben figurare di fronte alle compagine goriziana, che scenderà in campo al gran completo.

Oltre all'incontro di calcio vengono annunciate altre gare sportive, fra le quali una staffetta militare 20×100, che vedrà allineati alla partenza numerosi atleti, e una corsa ad ostacoli.

Fa inoltre parte della manifestazione, che verrà aperta da un saggio ginnastico collettivo, una corsa nei sacchi. Infine si svolgeranno esercitazioni sui carri armati e una interessante novità: la caccia alla volpe con mezzi meccanici radiocomandati.

La cerimonia della premiazione concluderà la grande festa sportiva che è destinata fin d'ora ad ottenere il massimo successo.

PRIMA DIVISIONE

Itala Gradisca - Sagrado oggi al campo "Littorio,,

Sospesa, come è noto, al 44' del secondo tempo, la partita di qualificazione fra le squadre dell'«Itala» di Gradisca e del Sagrado svoltasi qualche domenica addietro, il Direttorio di Zona della F.I.G.C. ha disposto la ripetizione della gara che avrà luogo oggi, sul campo sportivo del «Littorio» con inizio alle ore 14.30.

PALLACANESTRO

G.A.G. Gorizia - CRDA Monfalcone

Campo opera Balilla - Ore 15.30

Si svolgerà oggi sul campo sportivo della Casa Balilla, l'incontro di pallacanestro fra le squadre del G.A.G. Gorizia e del C.R.D.A. Monfalcone, rinviata a suo tempo per indisponibilità dei giocatori monfalconesi. Questi ultimi si sono presentati al torneo in ottima forma ed hanno già colto due significative vittorie che li hanno portati ai primi posti della classifica. Non sarà quindi molto facile per i goriziani superare gli avversari, i quali si apprestano ad incontrarli ben decisi a intascare i due punti in palio. La gara assume così una grande importanza per gli ospiti di casa, che nei primi due incontri non hanno ancora dato una chiara prova delle loro effettive possibilità, e attendono appunto l'odierno confronto per conquistare il primo successo.

La squadra goriziana scenderà in campo nella seguente formazione: Bensa, Collini, Batti, Furlan, Zumin, Luciani, Spangher.

La gara avrà inizio alle ore 15.30. Ingresso lire 3.

Il Torneo studentesco

Magistrali - Liceo Scientifico 37-19

Riscattando prontamente la bruciante sconfitta subita l'altro giorno, il quintetto delle Magistrali ha battuto ieri in una interessante partita, la squadra del Liceo Scientifico che ha dovuto subire costantemente l'iniziativa degli azzurri, i quali soltanto verso la fine dell'incontro hanno permesso agli avversari di portare il loro punteggio a 19 contro i 37 punti dei vincitori.

Magistrali: Tarpin (9), Furlan (10), Poderscich, Roseano (8), Manzoni (10).

Liceo Scientifico: Vida (6), Zuccolo (6), Collini (1), Menotti (4), Cristiani (2).

L'odierna riunione atletica per Balilla

Si svolgerà stamane sul campo di via Orzoni l'annunciata riunione atletica organizzata dall'Ufficio sportivo del Comitato provinciale dell'Opera Balilla e riservata ai balilla moschettieri. Sono in programma le seguenti gare: corsa piana metri 60; salto in alto e getto del peso (kg. 3).

La riunione avrà inizio alle ore dieci.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: LA VOLPE AZZURRA. Ore 16.
VITTORIA: TURBINE DI PASSIONE. Ore 14, ultima 20.
CENTRALE: TOSCA. Ore 14, ultima 19.30.

Cronaca di Cormòns

Itinerari cormonesi

La fontana di Faet

...ci venivano un tempo gonfi pancioni di idropici ascitici a curarsi il peritoneo malato, ed erpetici irritati a lenire gl'impossibili bruciori della cute sulfuracea, e tossicolosi cronici a calmare i sussulti dei poveri petti in subuglio, ed epilettici e malarici... Sì, perchè le stille della vena di Faet, esilissima limpida senza voce, hanno prodigiose virtù terapeutiche. Tutte quelle che Osvaldo Tagliatogni, maestro di farmacia, il 22 agosto 1897 accertava attraverso una serie di investigazioni analitiche ca esperimenti di eccezionale portata medica...

Ma ai giorni nostri non più poveri sofferenti nel corpo si raccolgono attorno alla magra vena che stilla gocce di generosa terapia a prezzo buono. Più non vengono, perchè a Faet — che è un cantuccio foderato di verde innamorato — quand'è primavera nel cielo incantato, tra il tardo cammino delle stelle in cima agli alberi assonnati c'è sempre un falcetto di luna che orla d'argento le colline; c'è talvolta un usignolo che sulla soglia di un'alcova di foglie cerca una canzone nuova, talvolta un cuculo insonne che scandisce la melanconia del suo richiamo solitario. E dalle colline materne e discrete arriva e si spande nell'ombra il respiro amoroso dei peschi in fiore. Allora con un fruscio lieve come un sussurro qualche tendina d'ombra si schiude ed entrano gli innamorati tenendosi per mano...

Ma in queste sere la fontanella medicamentosa è sola, più esile che mai, senza voce più di sempre. Con accorato rimpianto e nostalgia amorosa pensa nell'ombra muta alle primavere senza coprifuoco...

alp.

Tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi

Con il corrente mese sono andate in vigore le norme che estendono il tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi, integrando la disciplina dei consumi di uno dei più importanti settori dell'alimentazione.

Allo scopo sono stati distribuiti ai pubblici esercizi appositi controbuoni ciascuno dei quali vale per un pasto. I controbuoni sono riuniti in un foglio di sedici tagliandi per ottenere il quale ogni consumatore deve consegnare all'esercente un buono settimanale dei tre grassi (olio, burro, grassi di maiale). Per ogni pasto il consumatore dovrà esibire il foglio dei controbuoni all'esercente, il quale staccherà un tagliando. Il consumatore potrà usare i controbuoni senza limite di tempo.

Distribuzione buoni anticrittogamici

Nella prossima settimana verrà iniziata la distribuzione dei buoni di prelevamento anticrittogamici per i trattamenti della campagna 1944 ai viticoltori della pianura ed a quelli residenti nelle zone del Collio, di Vipacco e del Carso. Per aver diritto all'assegnazione i viticoltori debbono comprovare con la bolletta dell'ufficio imposte di consumo di aver venduto il vino negli otto comuni della pianura. I buoni verranno distribuiti ai viticoltori del Comune di Gorizia dallo Ufficio assegnazioni dell'Unione agricoltori; a quelli residenti nei comuni di Gradisca, Farra e Sagrado d'Isonzo dal recapito di Gradisca (Mercaduzzo, nei giorni di martedì, giovedì o sabato di ogni settimana) ed a quelli del comune di Romans dal recapito di detto comune (Municipio).

Le assegnazioni sono state fatte nel modo seguente: ai viticoltori della pianura grammi 10 di «Cesano», gr. 10 di minerale di zolfo o grammi 2 di zolfo semplice per ogni pianta. Agli altri viticoltori kg. 1 di «Cesano» e kg. 1 di minerale di zolfo per ogni ettolitro di vino venduto. Al momento del ritiro dei buoni ogni viticoltore dovrà versare la somma di lire 2.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 14 in poi «Una piccola donna» con Clara Calamai, Fosco Giachetti, Armando Migliari, Renato Cialente, Augusto Marcacci, Assia Noris e Camillo Pilotto. Regia di Giorgio Bianchi.

Nota sportiva

La Cormonese a Manzano

Anzichè domenica 21 maggio p. v. come comunicato, l'incontro amichevole di calcio tra la Cormonese ed il Manzano si disputerà oggi giovedì 18, sul campo «Giuliani» di Manzano.

La compagine grigio-rossa affronterà questo interessante confronto con notevoli ritocchi in tutti i suoi settori e tali da consentire una maggiore efficienza e coesione, dato che gli innesti operati nelle formazioni di domenica scorsa hanno letteralmente tradito le speranze degli sportivi e degli stessi organizzatori. Con un assetto così improvvisato, privata della presenza di Feghiz, impegnato con la rappresentativa giuliana a Milano, di Contin II indisponibile e di qualche altro elemento, la formazione di domenica scorsa non poteva dare purtroppo che limitatissimi risultati positivi. Per cui oggi accanto a Marini, Stellin II e Milan saranno inquadrati nel settore di punta due ottimi elementi, di modo che la compagine cittadina avrà certamente maggiori possibilità per un'ottima affermazione contro i manzanesi.

L'inizio della gara è stato fissato per le ore 15.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Assistita dai carismi della S. Religione passava ieri a miglior vita

Maria Tonini ved. Moro

Ne danno il triste annuncio: le SORELLE, i COGNATI, i NIPOTI e i PARENTI tutti.

I funebri seguiranno oggi giovedì 18 corr. alle ore 10 partendo dalla Casa di Riposo in viale Trieste.

Si ringraziano tutti i buoni che vorranno onorare la cara Estinta.

Cividale-Udine, 18 maggio 1944.

Stamane, alle ore 6.40, munito dei conforti religiosi, spirava serenamente presso il Collegio Don Bosco, il sacerdote

Don Giuseppe Marin

DI ANNI 74

I funerali avranno luogo venerdì, alle ore 9, partendo dal Collegio Don Bosco.

Pordenone, 17 maggio 1944

ANNIVERSARIO

Con nostalgia e immutato dolore i FAMILIARI ed i PARENTI ricordano il triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile loro

EMMA SIEGA

Avvertono che la funzione di suffragio avrà luogo nella parrocchiale di Tarvisio il giorno 20 corrente alle ore 8.

Ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Tarvisio-Resia, 18 maggio 1944.

ANNIVERSARIO

Ricorrendo domani 19 maggio il primo anniversario della tragica morte di

FRANCESCO LAZARI

sarà celebrata alle ore 8 presso il Tempio Ossario una solenne officiatura a suffragio del caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BASALDELLA commossa dalla manifestazione di cordoglio esternatagli per la perdita del suo caro

GINO

sentitamente ringrazia civili e militari, particolarmente il presidente, il direttore e i funzionari della Cassa di Risparmio.

Agite presto

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 8.75. Dep. Gen. C. Giongo, Milano.
Aut. Pref. Milano. n. 7352, 8-8-41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour, 8

possiede il più ricco e più variato servizio fotografico
in tutte le edicole
Lire 3

Annunci economici udinesi

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

A 15 KM. Udine vendo colonia ettari 8; colonica, stalla nuova, 145.000 ettaro. Fontanini. Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13.60.

OTTIMO AFFARE, vendo Udine una sesta quota di palazzo valutato due milioni per lire 200.000. Fontanini, Manin 9, tel. 13.60.

PER COMPRAVENDITE esercizi negozi, case, terreni, mutui, affittanze, rivolgersi Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 14.16.

VENDO villa lussuosa centrica tutti conforti, molto scoperto, cintata, Toneatti, Caffè Dorta.

COMMERCIALI

ACQUISTO storia Universale del Pfluvk-Harttung volumi 6 in ottime condizioni. Pubblicità 4799 Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina per scrivere. Righini Duca d'Aosta 109, Gorizia.

ABBELLITE la vostra bicicletta, la vostra carrozzella da bambino, riverniciandola con il nuovo sistema alla Bacoloit, l'insuperabile prodotto per la sua brillantezza. LA RIGENERATRICE, via Tricesimo 14, Udine.

BIBLIOTECA Circolante Udinese via Savorgnana 6 acquista libri usati purchè in buono stato. 4790

BAULE usato occasione cercasi. 4801 Pubblicità Popolo Friuli.

BILANCIONE per bozzoli con gabbia vendo occasione. Lippi. Missionari 1 a.

CANE da guardia acquisterei purchè ottimo possibilmente Dobermann età anni uno. Franzon via Prefettura 19 b. Udine.

CASSAFORTE vendesi 17.000. Pubblicità 4826 Popolo Friuli.

MACCHINA cucire pedale o mano occasione acquisto. Lippi. Missionari 1 a. 4780

OROLOGIO biliardo occasione vendo. De Rubeis 29 c Latteria.

PIANOFORTE preleverei a nolo da privato. Massime garanzie. Pubblicità 4816 Popolo Friuli.

SOPRABITO plastico trasparente elegante cedo. Scrivere Pubblicità 4749 Popolo Friuli.

VENDO trebbiatrice Ruston 107 con pressa a elevatore Casali quintali 36 Savioli, Udine, viale Stazione.

DOMANDE DI LAVORO

30ENNE civile occuperebbesi direzione casa, guardarobiera pratica cucito, stiro ecc. anche sola giornata. Scrivere 4813 Pubblicità Popolo Friuli.

17ENNE occuperebbesi fattorino. Scrivere Pubblicità 4819 Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO

CUOCHE cameriere e tuttofare rivolgersi Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 14-16.

CERCASI lavorante parrucchiera. Negozio centro. Scrivere 4812 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi Pubblicità 4811 Popolo Friuli.

AFFITTI

FUNZIONARIO Banca e moglie cercano appartamento mobiliato. Pubblicità 4801 Popolo Friuli.

SMARRIMENTI

SMARRITO portafogli contenente documenti, danaro. Pregasi rinvenitore riportare Questura verso mancia competente.

SMARRITA presso Stazione ferroviaria catenina oro con medaglia, trattasi caro ricordo, mancia competente riportandola Polato, viale Venezia 139.

Avviso

La Compagnia Assicurazioni di Milano, Soc. An. con sede in Milano, rende noto che il sig. Luigi Orlando da Udine, avendo cessato ogni rapporto con essa, non ha più incarichi di qualsiasi specie per lo svolgimento delle pratiche assicurative nè da essa Compagnia nè da suoi Agenti. Esclusivo proprio incaricato, invece, per Udine e provincia, è il sig. Giorgio Del Zotto, Agente Generale e Procuratore, con ufficio in Udine, via Mercatovecchio 3 p. p.

FIOCCHI ROSA

ENNIO, LIONELLO, GIANFRANCO e ARNALDO annunciano la nascita della sorellina

Laura Rosa Bulian

Udine, 18 maggio 1944.

Scuola - Guida Semintendi
Udine Vicolo Gorgo Laterale via Poscolle, tel. 2-67
Patenti di I - II - III gr. e per autotreni
Corsi continuati e accelerati

L'Officina Lagomarsino ricostruisce e ripara
MACCHINE da SCRIVERE ADDIZIONATRICI - CALCOLATRICI di QUALUNQUE MARCA
Via Ranscedo 2 (Palazzo Odeon)
Udine - Telefono 19.43
Agente NARCISO LOVAT

Ditta FABIO FRANCESCATO
STRUMENTI MUSICALI
Via Poscolle 3 - Udine
Acquista dischi usati e rottami di pura pasta a prezzi vantaggiosi

Umberto Del Piero
UDINE - Via T. Deciani, 8
acquista sacchi vuoti nuovi e usati

Cassoni bauli
robustissimi, moderni, misure 1.00 x 0.56 x 0.50, serratura lucchetto con lama sicurezza. Rivolgersi Lavorazione meccanica del legno, via Gregorutti 27, Udine

Annunci sanitari

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezion. nelle Cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Gemona, 56. Tel. 11-80
Visite: 9-12 e 15-18.30, dom. 9-12

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. Artico Flaibani
Medicina generale
Ambulatorio via Fabio Asquini, 4
UDINE
Riceve dalle ore 13 alle 15

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-51

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Bruvedan 6 - Tel. 15-0
(da piazza delle Erbe e via Zanon)

Prof. A. Marras
Primario Ospedale Civile
Ispettore Dermosifilografo
Malattie PELLE GENITO-URINARIE
UDINE - Via Aquileia 23 - Tel. 9.58
Riceve: Ospedale 9.30-11
Studio 11-13; 16.30-19

Casa di cura Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì e sabato ore 13-15 presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE - Tel. 1.54

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve: il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.54.